

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Vernetti

19

Interrogazione ad Oggetto "Residenza anagrafica dei senza dimora: richiesta di informazioni sulla gestione della problematica.

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni,

Premesso che

la Circolare ISTAT 29/1992 ha stabilito che ogni anagrafe deve registrare ogni persona senza dimora nel registro della popolazione residente, istituendo, nel caso in cui mancassero, residenza e/o dormitorio una via fittizia con equivalente fine giuridico, onde evitare ricadute negative che potrebbero gravare su persone fragili, quali l'accesso alle cure sanitarie, l'accesso al lavoro, l'apertura di conti bancari,

APPRESO

da la Guida del 7 Maggio che l'Ufficio Anagrafe del Comune di Cuneo avrebbe di propria iniziativa scelto di non permettere più alle persone senza dimora di eleggere la residenza all'indirizzo fittizio di Via Roma 2, violando diritti sanciti dalla Costituzione. Tale notizia sarebbe stata ricavata da un periodico "Scarp de Tennis", sostenuto da Caritas Ambrosiana e Caritas italiana, già in precedenza critico riguardo all'esperienza cuneese nella procedura del riconoscimento della residenza anagrafica,

PRESO ATTO che

nel successivo numero de La Guida (14 Maggio 2026) la Sindaca smentiva duramente che fossero stati assunti provvedimenti di tal genere: "non esiste alcun atto assunto dalla Giunta, dalla Sindaca o dal Dirigente Responsabile che sancisca quanto scritto nell'articolo (citato sopra) o che abbia abolito le residenze fittizie. Al contrario il Comune ha agito in maniera approfondita per consentire ai senza fissa dimora ed ai richiedenti asilo di esercitare il loro diritto (dopo i dovuti controlli esercitati per scongiurare un uso distorto). Si è compiuto anche un lavoro minuzioso di verifica degli elenchi, affinché le persone ospiti di case e comunità d'accoglienza potessero essere registrate attraverso la "Convivenza Anagrafica" con una procedura che garantisce alla persona di avere il proprio indirizzo, non più in un luogo fittizio ma in un luogo fisico di effettiva residenza",

VERIFICATO

nel contempo che, al là dell'attuale vicenda giornalistica, è possibile che alcune criticità segnalate siano addebitabili al prolungamento dei tempi di attesa della documentazione, che lascia scoperte alcune persone dalla possibilità di accedere a servizi indispensabili per lunghi periodi

INTERROGA la SINDACA

affinché informi il Consiglio e la cittadinanza circa i risultati e le prospettive future della procedura del Riconoscimento della residenza anagrafica e in particolare circa i tempi di consegna del documento relativo.

Cuneo 18 Maggio 2026

Ugo Sturlese Cuneo per i Beni Comuni

